



Introduzione di Federico Marchini al Convegno:

"Agricoltura 4.0 - Compatibilità e adattamento all'agricoltura biologica e biodinamica"

“Il Piano Strategico per lo sviluppo del sistema biologico”, elaborato dal Mipaaf ed approvato dal governo a marzo 2016 individuava 2 macro obiettivi:

- 1- Aumentare entro il 2020 la Sau biologica del 50% da 1 milione e 388 mila ha del 2014 a 2 milioni e 100;
- 2- Incrementare del 30% il valore del mercato dei prodotti biologici da 3,88 a 5 miliardi di euro.

Rispetto all’obiettivo dell’incremento di superficie il Sinab ha certificato che alla fine del 2016 la Sau biologica ammontava a più di 1 milione e 795 mila ha e quindi il trend di crescita è coerente e in linea con l’obiettivo fissato.

Per quanto riguarda il valore di mercato della filiera biologica i dati relativi alla domanda di prodotti biologici indicano, alla fine del 2016 un valore di 4 miliardi e 744 milioni. Insomma l'agricoltura biologica italiana può svolgere un ruolo importante nella creazione di opportunità di business valide, garantire alimenti di qualità e proteggere e migliorare l'ambiente.

Il modello di agricoltura biologica fornisce un percorso collaudato al raggiungimento dei 17 SDG (*Sustainable Development Goals* - SDGs nell’acronimo inglese), dell’**Agenda Globale per lo Sviluppo sostenibile** e i relativi, articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030.

Auspichiamo che i Governi nazionali dell'UE integrino gli SDG in tutte le politiche dell'UE, compresa la PAC post 2020, come la recente consultazione pubblica promossa dalla Commissione dimostra chiaramente.

A riguardo l’ulteriore espansione dell’AB è utile a favorire un nuovo accordo tra agricoltori e cittadini per seguitare a destinare risorse costanti del Bilancio comunitario alla Pac post 2020.

Come abbiamo scritto nell’invito il tema che affrontiamo oggi nel Convegno/Tavola rotonda vuole verificare la compatibilità e l’adattamento e quindi l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’Agricoltura di precisione o 4.0 con il metodo della produzione agricola biologica e biodinamica nella logica delle filiere produttive.

Riteniamo infatti che attraverso le “Linee guida per lo sviluppo dell’agricoltura di precisione in Italia” predisposte dal Mipaaf si possa esaltare la sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni, dell’agricoltura biologica.

Una sistematica applicazione dei principi dell'agricoltura di precisione nelle diverse fasi e nei diversi processi delle diverse filiere delle produzioni biologiche teoricamente ci potrebbe consentire di raggiungere quattro importanti obiettivi economici, ambientali e sociali:

1. Incrementare l'efficienza economica e la redditività dei sistemi agricoli, delle piante, di allevamento, e forestali nei diversi contesti;
2. Garantire la conservazione e riproduzione delle risorse naturali e della biodiversità e la produzione di servizi ecosistemici tra cui la mitigazione dei cambiamenti climatici che costituisce una vera e propria emergenza;
3. Consentire la produzione di cibi sani, salutari e di elevata qualità;
4. Favorire le relazioni tra agricoltura e comunità locali in grado di assicurare la qualità della vita nelle aree rurali.

Insomma crediamo che l'Agricoltura di Precisione consente un approccio per filiera/processo utile a consentire all'impresa agricola di **recuperare competitività sia in assoluto, sia rispetto agli altri operatori di filiera** (in particolare la distribuzione) e consenta di offrire **da subito soluzioni concrete** rispetto alla forte esigenza di sviluppo e di innovazione dell'agricoltura biologica del nostro Paese.

L'Agricoltura di Precisione inoltre consente di personalizzare la coltivazione biologica a seconda dello specifico contesto aziendale a differenza del passato in cui sono stati introdotti metodi e tecniche uniformi che hanno prodotto spesso inefficienze oltre che danni ambientali e sociali.

Crediamo che oltre alle grandi coltivazioni sia compatibile con la piccola e anche la piccolissima dimensione, fino alla agricoltura di sussistenza

Pur non rappresentando la soluzione per tutti i problemi, può essere a nostro giudizio uno strumento flessibile e potente capace di risolvere numerose attuali problematiche.

E' quindi necessario mobilitarsi per promuovere e applicare concretamente i sistemi di agricoltura di precisione che hanno un contenuto interdisciplinare e richiedono quindi la formazione di professionalità specifiche capaci di erogare servizi di consulenza adeguati.

Infine crediamo che sia uno strumento per realizzare nel concreto, anche nel mondo agricolo, quella che viene definita "società della conoscenza".

E' con questo spirito che mi appresto a cedere la parola agli ospiti che abbiamo chiamato a confrontarsi su questo tema.

Grazie per l'attenzione.

Bologna, Sabato 9 settembre 2017